

## UNICREDIT: UNA BANCA PANEUROPEA VINCENTE

### LA RIGOROSA ATTUAZIONE DI TRANSFORM 2019 GENERA RISULTATI TANGIBILI RUNDOWN DEL PORTAFOGLIO NON CORE ANTICIPATO AL 2021

#### RISULTATI DI GRUPPO 1TRIM18, MIGLIOR PRIMO TRIMESTRE DAL 2007

SOLIDA PERFORMANCE DELLA CORE BANK CON UN GROUP CORE RoTE<sup>1</sup> AL 10,4 PER CENTO NEL 1TRIM18, IN CRESCITA DI 1,1 P.P. A/A. RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI DEL GROUP CORE IN MIGLIORAMENTO NEL 1TRIM18, IN CALO DI 0,9 P.P. A/A AL 4,7 PER CENTO

UTILE NETTO DI GRUPPO A €1,1 MLD NEL 1TRIM18, IN CRESCITA DEL 22,6 PER CENTO A/A. SOLIDA PERFORMANCE FINANZIARIA CON MARGINE OPERATIVO NETTO A €1,9 MLD, IN RIALZO DEL 25,5 PER CENTO A/A. RoTE ALL'8,9 PER CENTO NEL 1TRIM18, IN AUMENTO DI 1,8 P.P. A/A. IL TARGET DEL RoTE CONFERMATO AL DI SOPRA DEL 9 PER CENTO PER IL FY19

MARGINE DI INTERESSE DI GRUPPO RESILIENTE NEL 1TRIM18 A €2,6 MLD (-0,4 PER CENTO TRIM/TRIM), IN LINEA RISPETTO LE PREVISIONI. DINAMICHE COMMERCIALI SOSTENUTE, COMMISSIONI IN CRESCITA DEL 2,8 PER CENTO A/A, TRAINATE DALLE COMMISSIONI DI INVESTIMENTO (+2,3 PER CENTO A/A) E DALLE COMMISSIONI DA SERVIZI TRANSAZIONALI (+9,3 PER CENTO A/A)

COSTI A €2,74 MLD NEL 1TRIM18 CON UNA FLESSIONE DEL 2,0 PER CENTO TRIM/TRIM E DEL 5,2 PER CENTO A/A. RAPPORTO COSTI/RICAVI AL 53,5 PER CENTO, IN CALO DI 2,5 P.P. A/A.

COSTO DEL RISCHIO A 45 PB NEL 1TRIM18. IL TARGET DEL CoR CONFERMATO A 68 PB PER IL FY18.

RUNDOWN DEL PORTAFOGLIO NON CORE ANTICIPATO AL 2021 RISPETTO AL 2025. 1,8 MLD DI CANCELLAZIONI NELLA NON CORE NEL 1TRIM18. IL TARGET DELLE CESSIONI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DI GRUPPO PER IL FY18 DI €4 MLD, DI CUI €2 MLD IN AMBITO NON CORE

RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI DI GRUPPO IN CALO AL 9,5 PER CENTO CON ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DIMINUITE DI €10,6 MLD A/A E DI €3,8 MLD TRIM/TRIM

EFFETTO FTA IFRS9 DI 104 PB<sup>2</sup> INCLUSO RUNDOWN ACCELERATO DELLA NON CORE TRAMITE CESSIONI E CANCELLAZIONI DI ESPOSIZIONI DETERIORATE

CET1 RATIO FULLY LOADED AL 13,06 PER CENTO NEL 1TRIM18. CET1 RATIO FULLY LOADED A FINE 2018 TRA IL 12,3 E IL 12,6 PER CENTO

<sup>1</sup>RoTE: rendimento del patrimonio netto tangibile (utile netto annualizzato diviso per patrimonio netto tangibile medio).

<sup>2</sup>Effetto della prima adozione (FTA) dell'IFRS9 al 1 Gennaio 2018 di -104 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalente a circa -€3,76 mld (al lordo delle tasse) proveniente dall'effetto delle rettifiche sui crediti, cancellazioni, classificazioni e misurazioni. Ulteriori dettagli alla nota 32.

CONFERMATI GLI IMPATTI DERIVANTI DA MODELLI, PROCICLICITÀ E ANTICIPAZIONE DELLE LINEE GUIDA EBA, ATTESI PER LA  
MAGGIOR PARTE NEL 2SEM18

GRUPPO UNICREDIT	
RISULTATI 1TRIM18 <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RICAVI RESILIENTI A €5,1 MLD (-0,7 PER CENTO A/A, +4,2 PER CENTO TRIM/TRIM), PRINCIPALMENTE SOSTENUTI DALLE COMMISSIONI IN CRESCITA DEL 2,8 PER CENTO A/A A €1,7 MLD (+4,0 PER CENTO TRIM/TRIM). MARGINE DI INTERESSE RESILIENTE (-0,4 PER CENTO TRIM/TRIM) A €2,6 MLD, IN LINEA RISPETTO LE PREVISIONI</li> <li>■ COSTI OPERATIVI A €2,74 MLD (-5,2 PER CENTO A/A, -2,0 PER CENTO TRIM/TRIM), PRINCIPALMENTE GRAZIE A MINORI COSTI DEL PERSONALE (-6,9 PER CENTO A/A E -3,9 PER CENTO TRIM/TRIM) CON FTE IN CALO DI 6.058 UNITÀ A/A E DI 1.587 TRIM/TRIM. RAPPORTO COSTI/RICAVI AL 53,5 PER CENTO (-2,5 P.P. A/A, -3,4 P.P. TRIM/TRIM)</li> <li>■ RETTIFICHE SU CREDITI IN CALO DEL 35,2 PER CENTO A/A €496 MLN, CHE HANNO PORTATO A UN COSTO DEL RISCHIO STAGIONALMENTE RIDOTTO A 45 PB.</li> <li>■ MARGINE OPERATIVO NETTO A €1,9 MLD, IN RIALZO DEL 25,5 PER CENTO A/A E DEL 47,2 PER CENTO TRIM/TRIM</li> <li>■ UTILE NETTO A €1,1 MLD E RoTE ALL' 8,9 PER CENTO</li> <li>■ PRINCIPALI CONTRIBUTORI ALL'UTILE NETTO: CEE, COMMERCIAL BANKING ITALY E CIB</li> <li>■ MARGINE OPERATIVO NETTO DELLA CORE BANK A €2,1 MLD, IN AUMENTO DEL 15,3 PER CENTO A/A GRAZIE A RICAVI STABILI E AL CONTROLLO DEI COSTI. ROTE IN RIALZO DI 1,1 P.P. A/A AL 10,4 PER CENTO</li> </ul>
CAPITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CET1 RATIO FULLY LOADED AL 13,06 PER CENTO NEL 1TRIM18, INCLUSO 104 PB PER EFFETTO FTA IFRS9</li> <li>■ ROBUSTA POSIZIONE PATRIMONIALE CHE CONSENTE DI ACCELERARE IL RUNDOWN DELLE ATTIVITÀ NON CORE. MAGGIOR IMPATTO DEL FTA IFRS9 SUI MUTUI RESIDENZIALI DETERIORATI</li> <li>■ CONFERMATI I PAGAMENTI DEL DIVIDENDO AL 20 PER CENTO NEL 2018 E AL 30 PER CENTO NEL 2019</li> <li>■ LEVERAGE RATIO FULLY LOADED PARI AL 5,35 PER CENTO NEL 1TRIM18</li> </ul>
QUALITÀ DELL'ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI (NPE)<sup>4</sup> DI GRUPPO IN CALO DI 2,1 P.P. A/A AL 9,5 PER CENTO NEL 1TRIM18 CON TASSO DI COPERTURA DEL 60,3 PER CENTO</li> <li>■ RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI (NPE)<sup>4</sup> DI GROUP CORE IN CALO DI 0,9 P.P. A/A AL 4,7 PER CENTO NEL 1TRIM18 CON TASSO DI COPERTURA DEL 57,9 PER CENTO</li> <li>■ ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DELLA NON CORE IN CALO DI €6,9 MLD A/A A €23,6 MLD NEL 1TRIM18 CON TASSO DI COPERTURA DEL 62,4 PER CENTO</li> </ul>
TRANSFORM 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CET1 RATIO FULLY LOADED PER IL 2018 TRA IL 12,3 E IL 12,6 PER CENTO. IL TARGET PER IL 2019 DEL CET1 RATIO FULLY LOADED CONFERMATO AL DI SOPRA DEL 12,5 PER CENTO</li> <li>■ L'OPERAZIONE FINO SI È CONCLUSA CON SUCCESSO A GENNAIO 2018</li> <li>■ ULTERIORE AZIONE DECISIVA CON RUNDOWN COMPLETO ACCELERATO DEL PORTAFOGLIO NON CORE ENTRO FINE 2021, ANTICIPATO RISPETTO AL 2025. €1,8 MLD DI CANCELLAZIONI NELLA NON CORE NEL 1TRIM18</li> <li>■ IL TARGET DI CESSIONE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DI GRUPPO PER IL FY18 DI €4 MLD, DI CUI €2 MLD NELLA NON CORE</li> </ul>

<sup>3</sup>A partire dall'1 gennaio 2018, è stato adottato il principio contabile IFRS9, che prevede un nuovo sistema di calcolo degli accantonamenti basato sulla perdita attesa piuttosto che sulla perdita sostenuta. Per maggiori dettagli relativi si prega di fare riferimento ai "Criteri di redazione".

<sup>4</sup>NPE: Non Performing Exposures (NPE). Il perimetro dei crediti deteriorati è allineato alla definizione dell'EBA delle esposizioni deteriorate. Le esposizioni deteriorate sono suddivise in sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate.

- MIGLIORAMENTO DEL TARGET DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE PER IL 2019 A €37,9 MLD PER IL GRUPPO, DI CUI €14,9 MLD NELLA NON CORE, IN ULTERIORE CALO DI €2,3 MLD
- TRASFORMAZIONE DEL MODELLO OPERATIVO IN ANTICIPO RISPETTO AI TEMPI PREVISTI DAL PIANO, CON IL 78 PER CENTO DELLE CHIUSURE DI FILIALI PREVISTE E IL RAGGIUNGIMENTO DEL 75 PER CENTO DELLE RIDUZIONI DEL PERSONALE
- IN CORSO INIZIATIVE COMMERCIALI STRATEGICHE E LA REVISIONE DEI PROCESSI "END-TO-END" (E2E)
- UNICREDIT È L'UNICA BANCA IN ITALIA AD OFFRIRE TUTTI E TRE I SERVIZI DI PAGAMENTO MOBILE: APPLE PAY, ALIPAY E SAMSUNG PAY, QUEST'ULTIMO LANCIATO CON SUCCESSO NEL 1TRIM18, RAFFORZANDO ULTERIORMENTE L'OFFERTA DI PAGAMENTI TRAMITE DISPOSITIVI MOBILI DEL GRUPPO
- NUOVA CORPORATE GOVERNANCE IMPLEMENTATA IN LINEA CON I MIGLIORI PLAYER EUROPEI

Milano, 10 maggio 2018: il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. si è riunito in data 9 maggio 2018 per l'approvazione dei risultati finanziari consolidati di Gruppo del 1trim18.

Jean Pierre Mustier, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., ha commentato i risultati del 1trim18:

*"I risultati del primo trimestre 2018 di UniCredit, il miglior primo trimestre in più di un decennio, sono stati guidati da una forte dinamica commerciale in tutto il Gruppo, sostenuta da una rinnovata e positiva attenzione nei confronti del cliente, che si è tradotta in quasi mezzo milione lordo di nuovi clienti.*

*La Core Bank ha realizzato una solida performance con un utile netto di 1,2 miliardi di euro e un RoTE del 10,4 per cento, in rialzo di 1,1 punti percentuali su base annua. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e il totale crediti della Core Bank è pari al 4,7 per cento, in miglioramento di 0,9 punti percentuali su base annua. Grazie alla nostra solida posizione patrimoniale, abbiamo intrapreso ulteriori decisive azioni per accelerare il rundown del portafoglio Non Core al 2021. Ciò avverrà attraverso una combinazione di cessioni e svalutazioni.*

*All'inizio di questo secondo anno, Transform 2019 è in anticipo rispetto ai tempi previsti e produce risultati tangibili: abbiamo già realizzato il 78 per cento delle chiusure di filiali in programma e il 75 per cento delle riduzioni di personale previste, con una diminuzione dei costi così come pianificato.*

*Il nostro CET1 ratio fully loaded del primo trimestre è pari a 13,06 per cento, con il target di fine anno compreso tra il 12,3 e il 12,6 per cento.*

*Tutti gli obiettivi di Transform 2019 sono confermati e continuiamo la rigorosa implementazione del piano, lavorando insieme con tutta la squadra per fare di UniCredit una banca paneuropea vincente."*

## AGGIORNAMENTO DI TRANSFORM 2019

Transform 2019 in linea con i tempi previsti sta già producendo miglioramenti tangibili, sostenuti dalle solide dinamiche di business di Gruppo:

- **Rafforzamento e ottimizzazione del capitale:** la forte posizione patrimoniale nel 1trim18 con CET1 ratio fully loaded al 13,06 per cento, consente di accelerare il rundown del portafoglio Non Core con un maggiore impatto FTA IFRS9 sui mutui residenziali deteriorati.

Il CET1 ratio fully loaded a fine anno 2018 tra il 12,3 e il 12,6 per cento. Il target di CET1 ratio fully loaded è confermato al di sopra del 12,5 per cento per il 2019

- **Miglioramento della qualità dell'attivo:** l'attività di de-risking del bilancio di Gruppo è proseguita nel 1trim18 con esposizioni deteriorate lorde in ulteriore calo a €44,6 mld nel 1trim18 da €48,3 mld nel 4trim17. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti di gruppo è sceso di 2,1 p.p. a/a al 9,5 per cento nel 1trim18, con un solido rapporto di copertura del 60,3 per cento nel 1trim18. Le cessioni di esposizioni deteriorate lorde hanno contribuito per €0,3 mld nel 1trim18. Nel FY18 si prevede di effettuare cessioni complessivamente per €4 mld.

Le esposizioni deteriorate lorde del Group Core sono diminuite a €20,9 mld, con un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti in calo di 0,9 pb a/a al 4,7 per cento nel 1trim18. Il rapporto di copertura è rimasto solido al 57,9 per cento.

Il rundown del portafoglio Non Core è anticipato al 2021. Le esposizioni deteriorate lorde della Non Core sono scese ulteriormente a €23,6 mld nel 1trim18, inclusi €1,4 mld di cancellazioni su mutui residenziali. Entro fine 2018 si prevede di completare le cessioni di esposizioni deteriorate per €2 mld complessivi. Il target 2019 per le esposizioni deteriorate lorde Non Core è stato migliorato di €2,3 mld a €14,9 mld.

La transazione FINO si è conclusa con successo a gennaio 2018 con il completamento della riduzione della quota di UniCredit in FINO al di sotto del 20 per cento.

- **Trasformazione del modello operativo:** la trasformazione del modello operativo è in anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano. Da dicembre 2015:
  - 732 filiali sono state chiuse in Europa occidentale (di cui 50 chiuse nel 1trim18), corrispondenti al 78 per cento delle 944 chiusure pianificate entro il 2019<sup>5</sup>;
  - le risorse FTE<sup>6</sup> sono state ridotte di 10.586 unità (di cui 1.587 FTE nel 1trim18), corrispondenti al 75 per cento delle 14.000 riduzioni previste entro il 2019.
- **Massimizzazione del valore di banca commerciale:** in tutto il Gruppo sono in corso iniziative commerciali, che stanno producendo risultati tangibili. In particolare, durante il primo trimestre del 2018:
  - rafforzamento dell'offerta di pagamenti del Gruppo tramite dispositivi mobili con una nuova partnership con Samsung lanciata in Italia, che consente di offrire ai clienti UniCredit una nuova applicazione mobile, "Samsung Pay", con cui i titolari di carta possono pagare nei negozi in modo semplice, sicuro e veloce. Grazie a questa nuova partnership, UniCredit è l'unica banca ad offrire tutti e tre i servizi di pagamento mobile Apple Pay, Ali Pay e Samsung Pay;
  - Il 93 per cento (rispetto al 95 per cento del target 2019) dell'operatività di base<sup>7</sup> è migrata su canali self-service in Italia, mentre le vendite a distanza sono cresciute di 4,5 p.p. a/a, raggiungendo il 20,8 per cento delle vendite totali della banca<sup>8</sup>;

<sup>5</sup>Filiali retail in Italia, Germania e Austria come indicato durante il CMD.

<sup>6</sup>"Full Time Equivalent" (dipendenti a tempo pieno).

<sup>7</sup>Incluse i prelievi in contante, i depositi in contante e i bonifici.

<sup>8</sup>Percentuale di vendite da remoto (operazioni effettuate tramite ATM, online, mobile o contact center) calcolate sui prodotti bancari totali con processo di vendita diretta.

- la penetrazione degli utenti da dispositivi mobili<sup>9</sup> è migliorata di 2,2 p.p. trim/trim al 33,8 per cento nella CEE;
- a seguito della revisione positiva dei processi E2E dei primi otto prodotti<sup>10</sup>, sono stati lanciati in Italia tre prodotti aggiuntivi (online banking, depositi e prelievi e bancaassurance) per un totale di undici revisioni di processi E2E eseguiti in parallelo. Questo concept di successo sarà esteso anche alla Germania;
- il nuovo prodotto "Easy Export" è stato lanciato in Italia per sostenere l'internazionalizzazione delle aziende italiane sfruttando la nuova partnership con Alibaba.com, il marketplace B2B del Gruppo Alibaba.

Nel 1trim18 UniCredit si è classificata #1 nella categoria "EMEA All Bonds in EUR" per numero di operazioni e ha confermato la prima posizione nei prestiti sui mercati interni (#1 in Italia e Austria, e #2 in Germania nella categoria "All Syndicated Loans in EUR")<sup>11</sup>, a riprova della forza della piattaforma CIB completamente integrata. Inoltre, UniCredit si è confermata leader nel settore del Trade Finance con una forte crescita in Germania.

- **Adozione di un Corporate Centre di Gruppo (GCC) snello, ma con potere direzionale:** la nuova corporate governance è stata implementata nell'aprile 2018 in linea con i migliori player europei, a seguito delle delibere adottate dell'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. svoltasi il 12 aprile 2018, che ha approvato, tra l'altro, la lista dei candidati al Consiglio di Amministrazione con il 90 per cento dei voti. Fabrizio Saccomanni è stato eletto nuovo Presidente.

Per quanto riguarda la razionalizzazione del GCC, il suo peso sui costi totali è stato pari al 3,4 per cento nel 1trim18, stabile a/a (5,1 per cento a dicembre 2015). Il target del 3,5 per cento per il 2019 è confermato.

---

<sup>9</sup>Incluse la Turchia al 100 per cento. Percentuale calcolata come clienti che utilizzano gli strumenti mobile su clienti attivi

<sup>10</sup>Conti correnti, carte di credito, anticipi su crediti, mutui residenziali, consulenza, raccolta gestita, mutui e carte di debito aziendali.

<sup>11</sup>Tutte le classifiche si basano sulla fonte Dealogic del 3 aprile 2018. Periodo: 1 gennaio - 31 marzo 2018. Classifiche per volume salvo diversamente specificato.

## RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	5.150	4.906	5.114	-0,7%	+4,2%
Costi Operativi	-2.886	-2.794	-2.738	-5,2%	-2,0%
Rettifiche su crediti	-766	-835	-496	-35,2%	-40,6%
Risultato netto di Gruppo	907	801	1.112	+22,6%	+38,9%
Risultato netto di Gruppo rettificato	907	708	1.112	+22,6%	+57,1%
CET1 ratio fully loaded	11,45%	13,60%	13,06%	+1,6 p.p.	-0,5 p.p.
RoTE rettificato	7,0%	5,5%	8,9%	+1,8 p.p.	+3,3 p.p.
Prestiti (escl. pronti contro termine)-mld	410	413	415	1,3%	+0,5%
Crediti deteriorati lordi - mld	55	48	45	-19,1%	-7,8%
Depositi (escl. pronti contro termine)-mld	392	414	412	+5,1%	-0,5%
Rapporto costi/ricavi	56,0%	56,9%	53,5%	-2,5 p.p.	-3,4 p.p.
Costo del rischio (pb)	70	76	45	-25	-31

**Nota:** L'utile netto rettificato e il RoTE rettificato di gruppo escludono l'impatto netto delle cessioni di Bank Pekao e Pioneer (+€93m nel 4trim17). Il RoTE rettificato è stato calcolato in linea con il perimetro del CMD considerando le azioni di rafforzamento di capitale e le cessioni di Bank Pekao e Pioneer al 1 gennaio 2017.

I **ricavi** sono rimasti stabili a/a (-0,7 per cento) a €5,1 mld nel 1trim18 (+4,2 per cento trim/trim), sostenuti principalmente dalla buona performance delle commissioni a €1,7 mld, in aumento del 2,8 per cento a/a. I principali contributi ai ricavi sono derivati da Commercial Banking Italy, CEE e CIB. Il target relativo ai ricavi per il FY18 è confermato a €20,1 mld.

Nel 1trim18 il numero di nuovi clienti lordi è stato di 450.000 unità.

Il **marginale di interesse (NII)**<sup>12</sup> è rimasto stabile trim/trim (-0,4 per cento) a €2,6 mld nel 1trim18 (-0,9 per cento a/a), in linea con le previsioni, principalmente grazie al minor costo del funding (+€51 mln trim/trim) e alle dinamiche positive dei volumi dei prestiti (+€12 mln trim/trim), che hanno controbilanciato l'impatto negativo di giorni e cambi (-€56 mln trim/trim) e il TLTRO benefit (-10mln trim/trim)<sup>13</sup>. Il **marginale percentuale di interesse**<sup>14</sup> è salito da 1,39 per cento nel 4trim17 a 1,47 per cento nel 1trim18.

I **crediti verso la clientela di Gruppo**<sup>15</sup> hanno raggiunto €414,9 mld a fine marzo 2018 (+1,3 per cento a/a, +0,5 per cento trim/trim). I crediti verso la clientela del Group Core sono aumentati di €5,1 mld trim/trim a €403,8 mld<sup>16</sup>. I principali contributori ai crediti verso la clientela del Group Core sono stati Commercial Banking Italy (€137,7 mld)<sup>17</sup>, Commercial Banking Germany (€82,3 mld) e CIB (€74,5 mld).

La **raccolta da clientela di Gruppo**<sup>18</sup> è rimasta stabile a €411,6 mld a fine marzo 2018 (+5,1 per cento a/a, -0,5 per cento trim/trim). I principali contributori sono stati Commercial Banking Italy (€143,1 mld), Commercial Banking Germany (€89,0 mld) e CEE (€61,8 mld).

**Gli spread alla clientela**<sup>19</sup> sono cresciuti di 1 pb trim/trim al 2,49 per cento nel 1trim18 e si sono ridotti di 8 pb a/a.

<sup>12</sup> Contributo netto da strategie di copertura su depositi a vista nel 1trim18 a €378 mln (-3,8 mln a/a, -2,6 mln trim/trim).

<sup>13</sup> Il calo del TLTRO è dovuto all'effetto base, in quanto sono stati inclusi nel FY17 alcuni effetti positivi del FY16. Il beneficio assoluto del TLTRO durante il resto del FY18 è stabile a circa 50 mln ogni trimestre.

<sup>14</sup> Il marginale percentuale di interesse è calcolato dividendo gli interessi attivi per le attività fruttifere e sottraendo gli interessi passivi divisi per le passività fruttifere.

<sup>15</sup> I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I crediti contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €441,8 mld al 31 marzo 2018 (-0,3 per cento a/a, +0,7 per cento trim/trim).

<sup>16</sup> Esclusi +€1,1 mld riclassificati nei crediti verso la clientela in CIB ed esclusi -€1,2 mld dell'impatto FTA IFRS9.

<sup>17</sup> +0,4 per cento trim/trim escluso l'impatto FTA IFRS9.

<sup>18</sup> I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I depositi della clientela contabilizzati comprensivi dei pronti contro termine è pari a €457,0 mld al 31 marzo 2018 (+4,3 per cento a/a, -1,3 per cento trim/trim).

<sup>19</sup> Gli spread alla clientela sono definiti come la differenza tra il tasso sui crediti verso la clientela e il tasso sui depositi della clientela.

I **dividendi e altri proventi**<sup>20</sup> sono saliti a €189 mln nel 1trim18 (+11,4 per cento a/a, +58,3 per cento trim/trim). Il contributo di Yapi Kredi è salito del 29,7 per cento a/a e di oltre il 100 per cento trim/trim a cambi costanti grazie alla forte performance commerciale dei ricavi e al calo delle rettifiche su crediti. Gli altri dividendi sono cresciuti del 13,5 per cento a/a a €90 mln grazie alle joint venture assicurative in Italia.

Le **commissioni**<sup>21</sup> sono cresciute a €1,7 mld nel 1trim18 (+2,8 per cento a/a, +4,0 per cento trim/trim). In particolare:

- il contributo delle **commissioni da servizi di investimento** è stato di €730 mln nel 1trim18 (+2,3 per cento a/a, +2,9 per cento trim/trim) grazie alle maggiori commissioni di gestione generate dalla raccolta gestita (+12,5 per cento a/a, +3,0 per cento trim/trim);
- le **commissioni da servizi di finanziamento** sono state pari a €428 mln nel 1trim18, in calo del 4,4 per cento a/a principalmente a causa della riduzione delle commissioni da disponibilità fondi e delle garanzie del Commercial Banking Italy, ma in aumento dell'1,8 per cento trim/trim grazie alle maggiori operazioni di Corporate Finance in Commercial Banking Germania;
- le **commissioni da servizi transazionali** sono state pari a €592 mln nel 1trim18 (+9,3 per cento a/a, +7,0 per cento trim/trim), sostenute dai servizi di conto corrente (+15,5 per cento a/a, +18,8 per cento trim/trim).

Le **attività finanziarie totali (TFA)**<sup>22</sup> sono incrementate di €19,4 mld a/a, attestandosi a €815,4 mld al 31 marzo 2018 (-0,9 per cento trim/trim dovuto per la maggior parte all'andamento negativo dei mercati):

- la **raccolta gestita (AuM)** ha raggiunto €217,0 mld nel 1trim18, in crescita di €13,9 mld a/a, sostenuta da positive dinamiche commerciali, soprattutto nel Commercial Banking Italy (+7,6 per cento a/a). In particolare, il rapporto AuM/TFA del Commercial Banking Italy è aumentato di 1,7 p.p. a/a al 36,8 per cento alla fine di marzo 2018 a seguito di conversioni di AuC in AuM. Le vendite nette del gruppo sono cresciute dell'8,4 per cento a/a a €3,9 mld nel 1trim18 nonostante le difficoltà dei mercati;
- La **raccolta amministrata (AuC)** è scesa a €196,7 mld nel 1trim18 (-7,2 per cento a/a), principalmente nel Commercial Banking Italy (-12,2 per cento a/a);
- I **depositi** sono stati pari a €401,7 mld nel 1trim18, in crescita di €20,7 mld a/a, sostenuti da dinamiche positive principalmente nel Commercial Banking Italy (+7,7 per cento a/a) e nel Commercial Banking Germany (+7,6 per cento a/a).

I **ricavi da attività di negoziazione** sono ammontati a €478 mln nel 1trim18, in calo del 19,0 per cento a/a in seguito ad alcune grosse operazioni da clientela contabilizzate nel 1trim17. I ricavi da attività di negoziazione sono aumentati del 24,5 per cento trim/trim grazie all'aumento della volatilità e ad alcune poste non ricorrenti<sup>23</sup> e del 23,2 per cento trim/trim al netto di queste ultime. La quota dell'operatività di negoziazione da clientela è stata pari all'82 per cento nel 1trim18, stabilizzando i ricavi da negoziazione.

I **costi operativi** sono scesi a €2,74 mld nel 1trim18 (-5,2 per cento a/a, -2,0 per cento trim/trim), in anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano. In particolare:

- I **costi del personale** sono scesi a €1,6 mld nel 1trim18, in flessione del 6,9 per cento a/a e del 3,9 per cento trim/trim, trainati dalla riduzione degli FTE

---

<sup>20</sup>Inclusi dividendi e proventi da partecipazioni. La Turchia è valutata secondo il metodo del patrimonio netto e confluisce nella voce dividendi nel conto economico di Gruppo secondo una vista manageriale.

<sup>21</sup>Tutti i dati riferiti al 2017 sono stati riclassificati per gli effetti del consolidamento derivanti dalle commissioni infragruppo relative a Bank Pekao e Pioneer, che fino al 2trim17 erano classificate come detenute per la vendita ai sensi dell'IFRS5.

<sup>22</sup>Si fa riferimento alle attività finanziarie commerciali di Gruppo. Sono esclusi gli elementi non commerciali, ad es. Corporate Centre di Gruppo, Non Core, Leasing/Factoring e le controparti di mercato. I numeri rappresentati sono dati manageriali.

<sup>23</sup>Rettificato per i proventi netti di negoziazione non ricorrenti derivanti da partecipazioni nel 1trim18 +€39 mln in CIB e nel 4trim17 +€28 mln in Commercial Banking Germany.

- le **spese diverse dal personale** (*costi Non-HR*)<sup>24</sup> sono state pari a €1,1 mld nel 1trim18, in calo del 2,5 per cento a/a grazie alle minori spese immobiliari e di consulenza, ma in aumento dell'1,0 per cento trim/trim a causa di minori recuperi di spesa nel 1trim18, come da previsioni.

Il numero dei dipendenti si è attestato a 90.365 nel 1trim18, con un calo di 6.058 FTE a/a e di 10.586 FTE da dicembre 2015, pari al 75 per cento della riduzione di 14.000 unità pianificata entro il 2019. Il piano di chiusura delle filiali è in anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano, con una riduzione di 504 filiali a/a a 4.759 nel 1trim18 (di cui 3.077 nell'Europa occidentale e 1.682 nella CEE)<sup>25</sup> e in calo di 732 filiali nell'Europa occidentale da dicembre 2015, pari al 78 per cento delle 944 chiusure pianificate entro il 2019. Il rapporto costi/ricavi si è ridotto al 53,5 per cento nel 1trim18 (-2,5 p.p. a/a, -3,4 p.p. trim/trim). Il target relativo al rapporto costi/ricavi per il FY18 è confermato al di sotto del 55 per cento.

I costi totali attesi per il FY18 e il FY19 sono confermati a €11,0 mld e €10,6 mld, rispettivamente.

Il **marginale operativo lordo** pari a €2,4 mld nel 1trim18 (+5,0 per cento a/a, +12,5 per cento trim/trim).

Le **rettifiche sui crediti** si sono attestate a €496 mln in 1trim18 (-35,2 per cento a/a, -40,6 per cento trim/trim). Il costo del rischio trimestrale stagionalmente ridotto a 45 pb (-25 pb a/a, -31 pb trim/trim). Il target del CoR per il FY18 è confermato a 68 pb, di cui 15 pb attribuibili ai modelli, atteso per la maggior parte nel 2sem18.

Il **marginale operativo netto** è aumentato a €1,9 mld nel 1trim18 (+25,5 per cento a/a, +47,2 per cento trim/trim) grazie alla forte performance commerciale e alla rigorosa gestione dei costi e del rischio.

Gli **altri oneri e accantonamenti** hanno totalizzato €519 mln nel 1trim18 (+12,0 per cento a/a, n.s. trim/trim). In particolare, gli oneri per il rischio sistemico si sono attestati a €465<sup>26</sup> mln nel 1trim18, in quanto più della metà degli oneri per il rischio sistemico annuali sono stati registrati nel primo trimestre.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a €221 mln nel 1trim18 (+0,6 per cento a/a, n.s. trim/trim). L'aliquota fiscale è diminuita di 4,9 p.p. a/a al 15,9 per cento in funzione delle variazioni del mix geografico degli utili e degli impatti derivanti da IFRS9 FTA.

L'**utile da attività operative in dismissione** è diminuito di €97 mln trim/trim a -1 mln, essendo incluso l'effetto netto positivo delle cessioni di Bank Pekao e di Pioneer (€93 mln).

La buona performance di tutte le divisioni ha consentito di realizzare un **utile netto di Gruppo** pari a €1,1 mld nel 1trim18. Il RoTE è stato pari all'8,9 per cento nel 1trim18. Tutte le divisioni hanno registrato una performance operativa positiva, con CEE, Commercial Banking Italy e CIB quali maggiori contributi alla generazione degli utili (utile netto rispettivamente di €415 mln, €379 mln e €378 mln nel 1trim18).

---

<sup>24</sup>Le spese diverse dal personale includono "altre spese amministrative", "recuperi di spesa", "ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali".

<sup>25</sup>Cifre delle filiali coerenti con il perimetro del CMD.

<sup>26</sup>Si riferiscono a: (i) bank levies e DTA di €98 mln, (ii) Deposit Guarantee Scheme di €65 mln e (iii) Single Resolution Fund di €302 mln.



## GROUP CORE<sup>27</sup>

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	5.127	4.893	5.132	+0,1%	+4,9%
Margine Operativo Lordo	2.281	2.108	2.426	+6,4%	+15,1%
Margine Operativo Netto	1.782	1.445	2.056	+15,3%	+42,2%
Risultato netto	1.112	951	1.243	+11,8%	+30,8%
Risultato netto di Gruppo rettificato	1.112	858	1.243	+11,8%	+44,9%
RoTE rettificato	9,3%	7,1%	10,4%	+1,1 p.p.	+3,3 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	55,5%	56,9%	52,7%	-2,8 p.p.	-4,2 p.p.
Costo del rischio (pb)	47	62	35	-13	-28
Rapporto crediti deter. lordi e tot. crediti	5,6%	5,0%	4,7%	-87 p.p.	-29 p.p.

**Nota:** L'utile netto rettificato e il RoTE rettificato Group Core escludono l'impatto netto delle cessioni di Bank Pekao e Pioneer (+€93m nel 4trim17). Il RoTE rettificato Group Core è stato calcolato in linea con il perimetro del Capital Markets Day (CMD) considerando le azioni di rafforzamento di capitale e le cessioni di Bank Pekao e Pioneer al 1 gennaio 2017.

I ricavi relativi al Group Core si sono attestati a €5,1 mld nel 1trim18 (+0,1 per cento a/a, +4,9 per cento trim/trim), sostenuti principalmente dalla dinamica delle commissioni a €1,8 mld (+2,4 per cento a/a, +3,4 per cento trim/trim).

I costi sono diminuiti nel 1trim18 a €2,7 mld (-4,9 per cento a/a, -2,9 per cento trim/trim). Il rapporto costi/ricavi è sceso al 52,7 per cento (-2,8 p.p. a/a, -4,2 p.p. trim/trim).

La rigorosa gestione del rischio ha portato ad una riduzione delle rettifiche sui crediti a €371 mln (-25,7 per cento a/a, -44,1 per cento trim/trim) con un CoR di 35 pb. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi sul totale crediti del Group Core è sceso al 4,7 per cento<sup>28</sup>, -0,9 p.p. a/a. Il target relativo al rapporto tra crediti deteriorati lordi sul totale crediti per il FY19 è confermato al 4,7 per cento.

L'utile netto del Group Core è stato di €1,2 mld nel 1trim18 (+11,8 per cento a/a, +30,8 per cento trim/trim) con un RoTE del 10,4 per cento (+1,1 p.p. a/a).

## QUALITÀ DELL'ATTIVO<sup>29</sup>

(milioni di €)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Crediti non deteriorati	Totale Crediti
<b>Situazione al 31 marzo 2018</b>						
Esposizione lorda	25.183	18.344	1.037	<b>44.564</b>	426.835	<b>471.399</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	5,3%	3,9%	0,2%	<b>9,5%</b>	90,5%	
Rettifiche di valore	18.396	8.093	377	<b>26.866</b>	2.750	<b>29.616</b>
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	73,0%	44,1%	36,3%	<b>60,3%</b>	0,6%	
Valore di bilancio	6.787	10.251	660	<b>17.698</b>	424.085	<b>441.783</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	1,5%	2,3%	0,1%	<b>4,0%</b>	96,0%	
<b>Situazione al 1 gennaio 2018</b>						
Esposizione lorda	25.360	19.338	1.014	<b>45.711</b>	420.810	<b>466.521</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	5,4%	4,1%	0,2%	<b>9,8%</b>	90,2%	
Rettifiche di valore	18.289	8.436	359	<b>27.085</b>	2.732	<b>29.817</b>
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	72,1%	43,6%	35,4%	<b>59,3%</b>	0,6%	
Valore di bilancio	7.070	10.902	654	<b>18.626</b>	418.078	<b>436.704</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	1,6%	2,5%	0,1%	<b>4,3%</b>	95,7%	
<b>Situazione al 31 dicembre 2017</b>						
Esposizione lorda	27.775	19.470	1.105	<b>48.349</b>	419.797	<b>468.146</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	5,9%	4,2%	0,2%	<b>10,3%</b>	89,7%	
Rettifiche di valore	18.306	8.491	441	<b>27.237</b>	2.015	<b>29.252</b>
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	65,9%	43,6%	39,9%	<b>56,3%</b>	0,5%	
Valore di bilancio	9.469	10.979	664	<b>21.112</b>	417.782	<b>438.895</b>
<i>incidenza sul totale crediti</i>	2,2%	2,5%	0,2%	<b>4,8%</b>	95,2%	

<sup>27</sup> Group Core equivale al perimetro di Gruppo esclusa la Non Core e non costituisce una divisione separata.

<sup>28</sup> La media ponderata del campione di banche considerate da EBA è pari al 4,0 per cento. Fonte: EBA risk dashboard – dati a dicembre 2017.

<sup>29</sup> Gli scostamenti Q/Q si riferiscono al periodo 31 marzo 2018 vs 31 dicembre 2017

Le **esposizioni deteriorate lorde di Gruppo** sono diminuite del 19,1 per cento a/a e del 7,8 per cento trim/trim a €44,6 mld, con un miglioramento del **rapporto tra crediti deteriorati lordi su totale crediti** al 9,5 per cento nel 1trim18 (-2,1 p.p. a/a, -0,9 p.p. trim/trim). Nel 1trim18 sono state effettuate cancellazioni per €1,4 mld nella Non Core su mutui residenziali deteriorati e €0,9 mld di rettifiche su interessi scaduti<sup>30</sup>.

Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €17,7 mld nel 1trim18 (-26,2 per cento a/a, -16,2 per cento trim/trim) con un rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti netti al 4,0 per cento nel 1trim18 (-1,4 p.p. a/a, -0,8 p.p. trim/trim). Il rapporto di copertura è stato del 60,3 per cento nel 1trim18 (+3,8 p.p. a/a, +4,0 p.p. trim/trim).

Le cessioni di esposizioni deteriorate lorde di Gruppo hanno raggiunto €0,3 mld nel 1trim18, di cui €0,1 mld nella Non Core. Nel FY18 si prevede di effettuare cessioni per complessivi €4 mld.

Il target 2019 per le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo è stato migliorato di €2,4 mld a €37,9 mld.

Le **sofferenze lorde di Gruppo** hanno registrato un'ulteriore riduzione a €25,2 mld nel 1trim18 (-18,9 per cento a/a, -9,3 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura pari al 73,0 per cento (+6,4 p.p. a/a, +7,1 p.p. trim/trim). Le **inadempienze probabili lorde di Gruppo** sono scese a €18,3 mld (-19,3 per cento a/a, -5,8 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura al 44,1 per cento (+0,2 p.p. a/a, +0,5 p.p. trim/trim). Le **esposizioni scadute deteriorate di Gruppo** sono diminuite a €1,0 mld nel 1trim18 (-22,9 per cento a/a, -6,1 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura al 36,3 per cento.

L'attività di de-risking nel **Group Core** è proseguita con esposizioni deteriorate lorde in calo a €20,9 mld nel 1trim18 (-14,7 per cento a/a, -4,3 per cento trim/trim) e rapporto tra crediti deteriorati lordi su totale crediti in calo al 4,7 per cento (-0,9 p.p. a/a, -0,3 p.p. trim/trim). Il rapporto di copertura è stato pari al 57,9 per cento (+2,4 p.p. a/a, +2,3 p.p. trim/trim). Le sofferenze lorde hanno registrato un'ulteriore riduzione a €10,5 mld nel 1trim18 (-13,1 per cento a/a, -1,9 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura del 71,9 per cento (+1,9 p.p. a/a, +3,3 p.p. trim/trim). Le inadempienze probabili lorde sono state pari a €9,5 mld nel 1trim18 (-16,2 per cento a/a, -6,6 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura del 44,6 per cento.

I flussi da crediti in bonis a esposizioni deteriorate sono stati pari a €1,2 mld nel 1trim18. Il tasso di default è stato pari all'1,1 per cento nel 1trim18, in calo dall'1,4 per cento nel 1trim17. Il cure rate<sup>31</sup> è ammontato al 9,0 per cento nel 1trim18 (+2,2 p.p. trim/trim). Le inadempienze probabili migrate a sofferenze si sono attestate a €433 mln nel 1trim18 rispetto a €202 mln nel 4trim17.

Il **Commercial Banking Italy** ha registrato esposizioni deteriorate lorde per €9,5 mld nel 1trim18 (-7,7 per cento a/a, -1,0 per cento trim/trim), con un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti pari al 6,6 per cento (-0,7 p.p. a/a) e un rapporto di copertura al 54,8 per cento. Le esposizioni deteriorate nette sono state pari a €4,3 mld, con un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti in diminuzione al 3,1 per cento nel 1trim18. Le sofferenze lorde sono ammontate a €4,6 mld nel 1trim18 (-5,6 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 71,6 per cento. Le inadempienze probabili lorde sono state pari a €4,3 mld nel 1trim18 (-9,4 per cento a/a) con un rapporto di copertura al 40,2 per cento.

I flussi verso esposizioni deteriorate nel Commercial Banking Italy si sono attestati a €686 mln nel 1trim18 con un tasso di default pari al 2,1 per cento, in calo trim/trim dopo il livello stagionalmente elevato nel 4trim17. Le inadempienze probabili migrate a sofferenze sono aumentate del 10,2 per cento a/a a €347 mln nel 1trim18.

Il **rundown della Non Core** sta procedendo positivamente, con esposizioni deteriorate lorde in calo a €23,6 mld nel 1trim18 (-€7,0 mld a/a, -€2,8 mld trim/trim). Attraverso una combinazione di cessioni e cancellazioni, sono state intraprese delle azioni volte ad anticipare la chiusura di questa divisione dal 2025 al 2021. Il miglioramento delle esposizioni deteriorate lorde della Non Core è stato nel 1trim18 supportato da: i)

---

<sup>30</sup>La circolare 262 di Banca d'Italia (Quinto aggiornamento – 22 dicembre 2017) ha chiarito che gli interessi di mora non devono essere inclusi né nel valore lordo né nelle rettifiche dei crediti.

<sup>31</sup>Riclassificazione a posizione in bonis.

cancellazioni per €1,8 mld, di cui €1,4 mld su mutui residenziali deteriorati, ii) svalutazioni di interessi scaduti per €0,9 mld, iii) recuperi per €0,3 mld, iv) cessioni per €0,1 mld e v) riclassificazione a Core €0,4 mld. Esposizioni deteriorate nette in diminuzione nel 1trim18 a €8,9 mld (-31,9 per cento a/a, -22,1 per cento trim/trim). Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati si è attestato al 62,4 per cento nel 1trim18 (+5,1 p.p. a/a, +5,5 p.p. trim/trim).

Nel FY18 si prevede di effettuare cessioni per complessivi €2 mld. Il target 2019 per le esposizioni deteriorate lorde della Non Core è stato migliorato di €2,3 mld a €14,9 mld.

## CAPITALE E FINANZIAMENTI

Il **CET1 ratio fully loaded** di Gruppo è sceso di 53 pb trim/trim a 13,06 per cento nel 1trim18, principalmente per l'impatto IFRS9 FTA<sup>32,33</sup> di 104 pb al lordo delle imposte (99 pb al netto delle imposte), in rialzo di 75 pb, in parte compensato dalla generazione di utili.

Nel corso del trimestre, il CET1 ratio fully loaded ha beneficiato della generazione di utili (+31 pb trim/trim), da FINO SRT (+8pb), della riduzione degli RWA escludendo FINO (+4 pb) e di altre componenti (+13 pb), compensati dall'accantonamento del dividendo e dai pagamenti della cedola degli AT1<sup>34</sup> (-7 pb trim/trim), oltre che dalle dinamiche negative delle riserve (-4 pb trim/trim).

Il positivo completamento della fase 2 della transazione FINO a gennaio 2018 e l'implementazione del Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio FINO, ha determinato nel 1trim18 un impatto positivo di +8 pb sul CET1 ratio fully loaded, che aumenterà nel tempo per effetto dell'evoluzione delle esposizioni mantenute. L'impatto positivo sul capitale di 8 pb nel 1trim18, rispetto ai 17 pb comunicati in precedenza, è dovuto ai maggiori requisiti patrimoniali per le esposizioni mantenute da un punto di vista regolamentare, come comunicato alla BCE.

Il CET1 ratio fully loaded a fine anno 2018 tra il 12,3 e il 12,6 per cento. Confermato l'impatto di modelli, prociclicità e anticipazione delle linee guida EBA, atteso per la maggior parte nel 2sem18. Il CET1 ratio fully loaded per il 2019 è confermato al di sopra del 12,5 per cento. Sono altresì confermati il dividend payout del 20 per cento nel FY18 e del 30 per cento nel FY19.

Nel 1trim18 i **transitional**<sup>35</sup> **capital ratios** sono stati: **CET1** pari al 13,13 per cento, il **Tier 1** al 14,71 per cento e il **total** al 17,13 per cento. Tutti gli indicatori sono confermati nettamente al di sopra dei requisiti patrimoniali<sup>36</sup>.

---

<sup>32</sup>Gli impatti derivanti dalle adozioni IFRS9 sono stati complessivamente pari a -104 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalente a c.-€3,76 mld (al lordo delle imposte), di cui:

- impatto delle rettifiche di valore pari a -105 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalente a c. -€3,79 mld, di cui -23 pb su CET1 ratio fully loaded (c. -€0,80 mld) per effetto di cancellazioni,
- impatto della classificazione e valutazione +1 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalente a c. +€0,03 mld

In confronto agli effetti preliminari già resi noti (stimati a c. -75 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalente a c. -€2,8 mld, al lordo delle imposte), le variazioni sono dovute principalmente ai seguenti eventi:

- approvazione di nuovi regolamenti interni per le cancellazioni di esposizioni deteriorate (come richiesto da IFRS9 e dalla "Guidance to banks on non-performing loans" della BCE),
- aggiornamento del prezzo di vendita dello scenario di vendita, considerando anche la recente transazione di cessione sul mercato.

Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento al documento "Report on Transition to IFRS9 Financial Instruments of UniCredit Group".

<sup>33</sup>Il Gruppo UniCredit ha deciso di non applicare l'aggiustamento transitorio relativo ad IFRS 9 di cui all'articolo 473a del CRR. Pertanto, il calcolo dei Fondi Propri, degli assorbimenti patrimoniali, dei ratio patrimoniali e di leva finanziaria riflettono pienamente l'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS 9.

<sup>34</sup>Le cedole su strumenti AT1 pagate nel 1trim18 sono state pari a €34 mln al lordo delle tasse.

<sup>35</sup>Gli aggiustamenti transitori applicabili al 31 marzo 2018 riguardano: (i) 20 per cento dell'importo delle perdite attuariali calcolato in coerenza con l'articolo 473 del CRR (40 per cento nel 2017); (ii) 40 per cento del limite di phase-out per gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 soggetti a Grandfathering in coerenza con l'articolo 486 del CRR (50 per cento nel 2017)

<sup>36</sup>I requisiti patrimoniali e i buffer transitional del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 sono (dati arrotondati): 9,15 per cento CET1 ratio (4,50 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,65 per cento combined capital buffer); 10,65 per cento T1 ratio (6,00 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,65 per cento combined capital buffer); 12,65 per cento Total Capital ratio (8,00 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,65 per cento combined capital buffer).

Gli **RWA** si sono attestati a €353,3 mld nel 1trim18, in calo di €2,8 mld da dicembre 2017. In particolare, gli RWA<sup>37</sup> di credito sono diminuiti di €1,5 mld nel trimestre, principalmente per effetto dell'evoluzione del business (+€3,5 mld trim/trim) e di regolamentazione, prociclicità & modelli (+€2,1 mld). Tali voci sono state controbilanciate da interventi di business, tra i quali FINO (-€5 mld trim/trim), dall'effetto dei cambi (-€1,1 mld trim/trim) e da altri rischi sul credito (-€1,0 mld trim/trim). Gli RWA di mercato sono scesi di €1,0 mld trim/trim a causa della minore intensità delle attività di market making. Gli RWA operativi si sono ridotti di €32,2 mld nel 1trim18 (-€0,4 mld trim/trim).

Il **leverage ratio fully loaded** pari a 5,35 per cento nel 1trim18 (+73 pb a/a, -20 pb trim/trim). Il **leverage ratio transitional** è pari al 5,48 per cento nel 1trim18 (+64 pb a/a, -24 pb trim/trim).

Alla fine di aprile il **funding plan 2018** è stato realizzato per €4,5 mld. Il TLTRO II complessivo attuale risulta pari a €51,2 mld su base consolidata<sup>38</sup>.

Il 4 maggio, il requisito MREL vincolante da marzo 2020 è stato ricevuto da parte di SRB e Banca d'Italia, ed è pari a 11,74 per cento delle passività totali e dei fondi propri totali ('TLOF'), equivalente a 26,03 per cento degli RWA con il requisito SREP Pillar 2 (P2) 2016 al 2,5 per cento. Questo requisito, rettificato per la riduzione del requisito SREP P2 da 2,5 per cento al 2 per cento sulla base dell'ultimo SREP, è coerente con quanto comunicato nel CMD 2017 e già considerate nel 2017-19 Multi Year Funding Plan di Gruppo.

## SOCIAL IMPACT BANKING

A dicembre 2017 UniCredit ha lanciato Social Impact Banking, il programma che ha l'obiettivo di promuovere attività con un impatto sociale positivo, sostenendo privati, microimprese e imprese sociali.

Il programma, avviato in Italia e successivamente esteso agli altri paesi del Gruppo, prevede la concessione di crediti e lo scambio di conoscenze finanziarie con le comunità, nonché la creazione di partnership con organizzazioni con cui condividiamo le finalità, incluse associazioni di categoria, fondazioni e istituzioni pubbliche.

Nei primi tre mesi del 2018 il programma ha portato i seguenti risultati:

- **Microcredito:** sono stati firmati accordi con 37 partner che offrono servizi di supporto a microimprenditori ed è stato siglato un accordo con il Fondo Europeo degli Investimenti per un plafond di €50 mln di garanzie a micro imprenditori.
- **Impact financing:** sono stati deliberati 5 deal per €5,9 mln.
- **Educazione finanziaria e inclusione:** sono state erogate circa 270.000 ore di lezione grazie a "Start-up your Life", un nuovo programma parte di un protocollo di intesa firmato con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che coinvolge 270 scuole, 15.800 studenti e 370 formatori UniCredit.

Oltre 200 colleghi ed ex-colleghi infine hanno aderito all'associazione di volontariato di UniCredit Unigens con lo scopo di offrire formazione, competenze maturate nell'esperienza professionale ed esperienze a disposizione e beneficio di privati, microimprese e imprese sociali.

---

<sup>37</sup>Evoluzione del business: cambiamenti relativi all'evoluzione dei crediti. Interventi aziendali: iniziative per la riduzione proattiva degli RWA (ad es. cartolarizzazioni, modifiche delle garanzie). Modelli: cambiamenti metodologici dei modelli esistenti o nuovi. Prociclicità: cambiamento nel panorama macroeconomico o nell'affidabilità creditizia del cliente. Regolamentazione: cambiamenti nella normativa (es. CRR o CRD). Effetto dei cambi: impatto di altre esposizioni in valute estere.

<sup>38</sup>Allocazione per Paese: €33,6 mld sono stati assegnati in Italia, €12,6 mld in Germania, €4,0 mld in Austria e €0,9 mld in CEE.

## DATI DIVISIONALI TRIMESTRALI<sup>39</sup>

### COMMERCIAL BANKING ITALY

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	1.868	1.868	1.884	+0,9%	+0,9%
Margine Operativo Lordo	747	773	831	+11,2%	+7,4%
Margine Operativo Netto	496	503	611	+23,2%	+21,4%
Risultato netto	312	342	379	+21,6%	+11,0%
RoAC	12,6%	12,2%	14,2%	+1,7 p.p.	+2,0 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	60,0%	58,6%	55,9%	-4,1 p.p.	-2,7 p.p.
Costo del rischio (pb)	75	79	64	-11	-15

I ricavi sono cresciuti dello 0,9 per cento sia a/a sia trim/trim a €1,9 mld nel 1trim18. Il margine di interesse si è attestato a €902 mln nel 1trim18 (-3,6 per cento a/a, -1,4 per cento trim/trim), influenzato dalle continue pressioni del mercato sui tassi applicati alla clientela, principalmente sul credito a breve termine. Solida performance nell' erogazione del credito, con nuovi prestiti erogati<sup>40</sup> pari a €5,9 mld nel 1trim18 (+3,4 per cento trim/trim), sostenuti dalle piccole imprese e dal settore retail (mutui e prestiti personali). Forte generazione di commissioni nel 1trim18 pari a €975 mln (+3,2 per cento a/a, +4,1 per cento trim/trim), sostenuta dai servizi transazionali (+10,3 per cento a/a, +11,6 per cento trim/trim) e spinta dall'apporto dei conti correnti. Le vendite nette della raccolta gestita sono cresciute a €2,4 mld nel 1trim18 (+18,5 per cento a/a), nonostante i mercati difficili, trainate principalmente dalla partnership strategica con Amundi.

L'acquisizione di 90.000 nuovi clienti lordi nel 1trim18 (+11,9 per cento a/a) è stata sostenuta dalla trasformazione della rete italiana che ha visto la chiusura di ulteriori 50 filiali nel corso del trimestre.

I costi operativi sono scesi a €1,1 mld nel 1trim18 (-6,0 per cento a/a, -3,8 per cento trim/trim) principalmente grazie alla riduzione dei costi per il personale sulla spinta di Transform 2019. Il rapporto costi/ricavi si è ridotto di 4,1 p.p. a/a a 55,9 per cento nel 1trim18.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €220 mln nel 1trim18 (-12,5 per cento a/a, -18,6 per cento trim/trim). Il CoR pari a 64 pb nel 1trim18 (-11 pb a/a, -15 pb trim/trim), senza alcun impatto dei modelli, atteso per la maggior parte nel 2sem18.

La rigorosa implementazione di Transform 2019 sta guidando la ristrutturazione aziendale con un margine operativo netto di €611 mln nel 1trim18, con un incremento del 21,4 per cento trim/trim e del 23,2 per cento a/a.

L'utile netto del Commercial Banking Italy è salito a €379 mln nel 1trim18 con un rendimento sul capitale allocato (RoAC) pari al 14,2 per cento.

<sup>39</sup>Si prega di considerare che (i) tutti i risultati divisionali, presenti nel paragrafo "Dati Divisionali Trimestrali", rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il ritorno sul capitale allocato per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e il capitale allocato. Il capitale allocato è basato sugli RWA calcolati con un CET1 target del 12,5 per cento come da proiezioni di piano, includendo le deduzioni per shortfall e cartolarizzazioni.

<sup>40</sup>I dati relativi ai nuovi prestiti erogati sono dati manageriali.

## COMMERCIAL BANKING GERMANY

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	704	637	639	-9,2%	+0,2%
Margine Operativo Lordo	228	193	189	-17,2%	-2,3%
Margine Operativo Netto	204	134	161	-20,7%	+20,4%
Risultato netto	111	132	85	-23,6%	-35,8%
RoAC	9,1%	10,8%	7,5%	-1,6 p.p.	-3,4 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	67,6%	69,6%	70,4%	+2,9 p.p.	+0,8 p.p.
Costo del rischio (pb)	12	29	13	+1	-16

I ricavi sono saliti dello 0,2 per cento trim/trim a €639 mln, mentre sono diminuiti del 9,2 per cento a/a. Il margine di interesse è sceso a €364 mln nel 1trim18 (-8,6 per cento a/a, -8,1 per cento trim/trim), in quanto la pressione sui tassi applicati alla clientela e i più bassi pagamenti anticipati durante il trimestre sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori volumi di prestiti e dai minori costi del funding. I nuovi prestiti erogati sono stati €4,5 mld nel 1trim18, sostenuti soprattutto dai clienti corporate. Le commissioni a €217 mln nel 1trim18 sono scese del 6,9 per cento a/a dovute ad una forte performance stagionale nel 1trim17, mentre hanno registrato un aumento del 21,7 per cento trim/trim grazie alle commissioni di investimento nella raccolta gestita e ai servizi di finanziamento.

Nel 1trim18 i nuovi clienti lordi sono stati 14.000.

I costi operativi sono diminuiti del 5,4 per cento a/a a €450 mln (+1,3 per cento trim/trim) a conferma del costante impegno nella gestione dei costi, sostenuto da una forte riduzione dei costi del personale (-8,0 per cento a/a) con FTE in calo di 1.090 unità a/a. Il rapporto costi/ricavi è stato pari al 70,4 per cento nel 1trim18.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €27 mln nel 1trim18 con un costo del rischio stagionalmente basso a 13 pb (+1 pb a/a, -16 pb trim/trim).

Il margine operativo netto è stato di €161 mln nel 1trim18 (-20,7 per cento a/a, +20,4 per cento trim/trim). L'utile netto si è attestato a €85 mln nel 1trim18 (-23,6 per cento a/a, -35,8 per cento trim/trim) con il RoAC al 7,5 per cento. Il target del RoAC è confermato al 9,1 per cento per il 2019.

## COMMERCIAL BANKING AUSTRIA

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	374	404	381	1,9%	-5,9%
Margine Operativo Lordo	90	135	114	+27,3%	-15,6%
Margine Operativo Netto	138	96	153	+10,9%	+58,4%
Risultato netto	71	99	50	-29,8%	-49,5%
RoAC	9,4%	14,8%	7,2%	-2,2 p.p.	-7,7 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	76,0%	66,5%	70,0%	-6,0 p.p.	+3,5 p.p.
Costo del rischio (pb)	-40	34	-34	+6	-68

I ricavi si sono attestati a €381 mln nel 1trim18 (+1,9 per cento a/a, -5,9 per cento trim/trim). Il margine di interesse è diminuito del 2,4 per cento trim/trim a €169 mln a causa dei rimborsi negli immobili commerciali nel 4trim17 e della continua pressione sui tassi applicati alla clientela. L'erogazione di nuovi prestiti è stata di €1,6 mld nel 1trim18, grazie ai mutui residenziali e ai prestiti al consumo con un rinnovato focus commerciale sui clienti esistenti e sul cross-selling. Le commissioni pari a €156 mln sono cresciute dell'1,2 per cento a/a grazie alle commissioni di investimento nella raccolta gestita (+0,8 per cento a/a), mentre hanno registrato un calo del 4,8 per cento trim/trim a causa delle difficoltà di mercato.

Nel 1trim18 i nuovi clienti lordi sono stati 12.000, con particolare focus nel segmento della clientela affluent.

I costi totali sono scesi a €266 mln (-6,2 per cento a/a, -1,0 per cento trim/trim) grazie alla riduzione dei costi del personale (-7,5 per cento a/a) e delle spese diverse dal personale (-4,6 per cento a/a). È stato raggiunto il target 2019 con la totale chiusura delle filiali. Il rapporto costi/ricavi si è attestato al 70,0 per cento nel 1trim18 (-6,0 p.p. a/a, +3,5 p.p. trim/trim).

Nel 1trim18 sono state imputate alcune riprese di valore che hanno determinato un rilascio netto delle rettifiche su crediti per €38 mln. Nel corso dell'anno si prevede una normalizzazione delle rettifiche su crediti.

Il margine operativo netto ha raggiunto €153 mln nel 1trim18 (+10,9 per cento a/a, +58,4 per cento trim/trim). L'utile netto è stato pari a €50 mln (-29,8 per cento a/a, -49,5 per cento trim/trim), penalizzato dagli oneri per il rischio sistemico pari a €86 mln, per la maggior parte registrati in anticipo in questo trimestre per il FY18. Di conseguenza, RoAC ridotto al 7,2 per cento nel 1trim18.

Il target del RoAC 2019 è confermato al 13,3 per cento.

### CEE<sup>41</sup>

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	1.069	1.004	1.095	+5,5%	+10,1%
Margine Operativo Lordo	690	603	715	+7,7%	+19,9%
Margine Operativo Netto	503	454	609	+26,0%	+36,0%
Risultato netto	330	348	415	+32,9%	+22,2%
RoAC	11,3%	12,4%	15,0%	+3,8 p.p.	+2,7 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	35,4%	39,9%	34,8%	-0,7 p.p.	-5,2 p.p.
Costo del rischio (pb)	124	99	69	-54	-30

I ricavi sono stati pari a €1,1 mld nel 1trim18, in aumento del 5,5 per cento a/a e del 10,1 per cento trim/trim. Il margine di interesse è sceso del 2,4 per cento trim/trim a €651 mln nel 1trim18 a causa del calo dei volumi medi dei crediti a cambi costanti solo parzialmente compensato dalla stabilizzazione dei tassi sui prestiti. La generazione di commissioni è rimasta stabile a/a mentre è cresciuta del +5,0 per cento trim/trim a €210 mln nel 1trim18, principalmente grazie ai servizi di finanziamento e ai servizi transazionali (rispettivamente +19,1 per cento e +1,9 per cento trim/trim). L'attività di negoziazione ha contribuito con €121 mln nel 1trim18 (+15,2 per cento a/a, +88,6 per cento trim/trim).

Il numero di nuovi clienti lordi è stato pari a 304.000 unità nel trimestre e il tasso di penetrazione<sup>42</sup> degli utenti di dispositivi mobili è salito al 33,8 per cento a marzo 2018 (+2,2 p.p. trim/trim).

I costi operativi sono stati pari a €381 mln nel 1trim18 (+1,5 per cento a/a, -5,0 per cento trim/trim). Rapporto costi/ricavi in forte calo al 34,8 per cento nel 1trim18 (-0,7 p.p. a/a, -5,2 p.p. trim/trim).

Le rettifiche su crediti sono state pari a €105 mln nel 1trim18 (-42,1 per cento a/a, -29,4 per cento trim/trim) a seguito di alcuni rimborsi e riprese di valore durante il trimestre. Il CoR nel 1trim18 è sceso a 69 pb (-54 pb a/a, -30 pb trim/trim) ma dovrebbe normalizzarsi nel corso del 2018.

Il margine operativo netto si è attestato a €609 mln nel 1trim18 in crescita sia a/a (+26,0 per cento) sia trim/trim (+36,0 per cento).

La divisione CEE ha continuato ad essere uno dei maggiori contributori ai profitti del Gruppo, realizzando un utile netto di €415 mln nel 1trim18 (+32,9 per cento a/a, +22,2 per cento trim/trim). I maggiori contributori alla generazione di utili sono stati Russia (utile netto €91 mln, +9,9 per cento a/a), Repubblica Ceca (utile netto

<sup>41</sup>Per CEE, variazioni (a/a e trim/trim) a tassi di cambio costanti. Variazioni a tasso di cambio correnti per RoAC, Rapporto Costi/Ricavi e CoR.

<sup>42</sup>Turchia compresa al 100 per cento per i nuovi clienti lordi e utenti che utilizzano dispositivi mobili. Rapporto definito come il numero di utenti privati che utilizzano dispositivi mobili sul numero dei clienti privati attivi.

€78 mln, +31,6 per cento a/a), Croazia (utile netto €43 mln, oltre +100 per cento a/a) e Bulgaria (utile netto €30 mln, -0,3 per cento a/a). Il RoAC è stato del 15,0 per cento nel 1trim18.

Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti in calo di 19 pb trim/trim al 7,7 per cento nel 1trim18 grazie alla rigorosa gestione del rischio.

### CIB<sup>43</sup>

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	1.163	1.006	1.099	-5,5%	+9,2%
Margine Operativo Lordo	733	618	700	-4,5%	+13,3%
Margine Operativo Netto	652	490	651	-0,1%	+32,9%
Risultato netto	352	373	378	+7,3%	+1,3%
RoAC	14,8%	15,9%	15,7%	+0,9 p.p.	-0,2 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	37,0%	38,6%	36,3%	-0,7 p.p.	-2,3 p.p.
Costo del rischio (pb)	32	50	19	-13	-31

L'operatività sui mercati primari attivi conferma UniCredit CIB quale leader nel settore dei finanziamenti in Europa, con ruoli di primo piano nelle operazioni di maggior rilievo, come evidenziato nelle classifiche, dove CIB si colloca al #1 in "EMEA All Bonds in EUR" per numero di operazioni e si riconferma in vetta nel mercato interno dei prestiti ("All Syndicated Loans in EUR" #1 in Italia e Austria e #2 in Germania)<sup>44</sup>. UniCredit si è confermata leader nel settore del Trade Finance con una forte crescita in Germania.

La tenuta complessiva del modello di business completamente integrato di CIB è sottolineata da robusti ricavi derivanti dall'attività con la clientela pari al 74 per cento nel 1trim18, con ricavi pari a €1,1 mld (-5,5 per cento a/a, +9,2 per cento trim/trim). Il margine di interesse è aumentato del 5,3 per cento trim/trim a €556 mln nel 1trim18, sostenuto dalla stabilizzazione dei tassi di interesse e da alcune componenti non ricorrenti. Le commissioni pari a €161 mln (+10,5 per cento a/a, -4,5 per cento trim/trim), e sostenute principalmente dalla forte attività in Structured Finance e Debt Capital Markets. I ricavi da attività di negoziazione sono diminuiti del 28,1 per cento a/a a €328 mln a seguito di alcune operazioni con clienti di grandi dimensioni registrate nel 1trim17, mentre sono aumentati del 29,0 per cento trim/trim grazie alla maggiore volatilità e ad alcune componenti non ricorrenti positive (€39 mln).

I costi totali sono stati pari a €399 mln (-7,3 per cento a/a, +2,7 per cento trim/trim) con gli FTE in calo di 180 unità a/a a 3.272. Il rapporto costi/ricavi si è attestato al 36,3 per cento nel 1trim18 (-0,7 p.p. a/a).

Le rettifiche su crediti sono scese a €49 mln nel 1trim18 (-39,7 per cento a/a, -61,9 per cento trim/trim) grazie alla rigorosa gestione del rischio. Il CoR stagionalmente basso a 19 pb nel 1trim18 (-13 pb a/a, -31 pb trim/trim).

Il margine operativo netto è salito a €651 mln nel 1trim18 (-0,1 per cento a/a, +32,9 per cento trim/trim). L'utile netto è stato pari a €378 mln nel 1trim18, in aumento del 7,3 per cento a/a e dell'1,3 per cento trim/trim. Il RoAC è ammontato a 15,7 per cento nel 1trim18.

<sup>43</sup>Nel trimestre non si segnalano variazioni con riferimento all'operazione di ristrutturazione di crediti in strumenti partecipativi relativi alla Carlo Tassara S.p.A. Al 31 marzo 2018 UniCredit S.p.A. detiene complessivamente n.32.237.751 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi dalla Carlo Tassara S.p.A., ciascuno con valore nominale di 1,00 euro, iscritti per un valore complessivo pari a 1,00 euro, ed ha una esposizione creditizia verso la medesima Carlo Tassara S.p.A. pari a circa €3 mln lordi (interamente svalutati), invariati rispetto a quanto risultante al 31 dicembre 2017. Per completezza di dettagli relativi al piano di risanamento fare riferimento al fascicolo Relazioni e Bilancio Consolidato 2017.

<sup>44</sup>Tutte le classifiche si basano sulla fonte Dealogic del 3 aprile 2018. Periodo: 1 gennaio - 31 marzo 2018. Classifiche per volume salvo diversamente specificato.



## FINECO

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	142	156	155	+9,5%	-0,3%
Margine Operativo Lordo	81	97	91	+12,9%	-5,7%
Margine Operativo Netto	80	95	91	+12,6%	-4,6%
Risultato netto	18	22	21	+15,5%	-5,4%
RoAC	59,8%	66,3%	56,5%	-3,3 p.p.	-9,8 p.p.
Rapporto Costi/Ricavi	42,9%	37,6%	41,0%	-1,8 p.p.	+3,4 p.p.
AUM / TFA	47,8%	49,2%	48,6%	+0,8 p.p.	-0,7 p.p.

I ricavi in crescita del 9,5 per cento a/a a €155 mln nel 1trim18 (-0,3 per cento trim/trim) con un contributo positivo da parte di tutte le aree di business. In particolare:

- il margine di interesse pari a €69 mln (+9,3 per cento a/a), trainato principalmente da un'ulteriore espansione delle attività di finanziamento con volumi dei prestiti in crescita del 107,6 per cento a/a a €2,1 mld (+9,4 per cento trim/trim), e
- le commissioni pari a €71 mln (+10,5 per cento a/a) per effetto dell'incremento delle commissioni di gestione, in crescita del 10,7 per cento a/a grazie allo spostamento verso prodotti a margine elevato.

L'attività di intermediazione (che genera commissioni e ricavi da negoziazione) ha registrato un ottimo andamento con ricavi core in crescita del 3,8 per cento a/a e 7,3 mln di ordini eseguiti dall'inizio del 2018.

I costi operativi sono stati pari a €64 mln nel 1trim18, in aumento del 4,8 per cento a/a a supporto dell'espansione del business e del 8,7 per cento trim/trim), influenzati dalla consueta stagionalità di inizio anno relativa ai costi dei contributi previdenziali dei consulenti finanziari<sup>45</sup>). Il rapporto costi/ricavi al 41,0 per cento (-1,8 p.p. a/a).

Il margine operativo netto è salito a €91 mln nel 1trim18 (+12,6 per cento a/a, -4,6 per cento trim/trim). L'utile netto<sup>46</sup> ha raggiunto €21 mln nel 1trim18 (+15,5 per cento a/a, -5,4 per cento trim/trim). Il RoAC si è attestato al 56,5 per cento nel 1trim18.

Fineco ha confermato il suo ruolo centrale nell'asset gathering in Italia. Le attività finanziarie totali sono cresciute a €68,1 mld al 31 marzo 2018 (+9,4 per cento a/a) con una raccolta gestita in aumento dell'11,2 per cento a/a a €33,1 mld soprattutto per effetto del costante miglioramento della produttività della rete.

La solida espansione delle vendite nette è proseguita nel 1trim18, raggiungendo €1,7 mld dall'inizio dell'anno (+20,2 per cento a/a). Le vendite nette della raccolta gestita si sono attestate a €728 mln nel 1trim18 (€846 mln nel 1trim17) in linea con l'aumento della volatilità del mercato registrata nel 2018. Il volume di "Guided products & services"<sup>47</sup> ha incrementato la propria penetrazione sul totale della raccolta gestita, attestandosi al 65 per cento a marzo 2018 (vs. 59 per cento a marzo 2017).

Inoltre, Fineco ha continuato la propria espansione con 30.000 nuovi clienti lordi acquisiti nei primi tre mesi del 2018 (+9,0 per cento trim/trim), raggiungendo quasi 1,2 mln di clienti complessivi (+6,3 per cento a/a).

<sup>45</sup>Contributi previdenziali dei consulenti finanziari da erogare principalmente all'associazione Enasarco e al fondo indennità di fine rapporto FIRR, in quanto i pagamenti sono soggetti a un massimale annuale.

<sup>46</sup>Vista consolidata, ossia con il 35 per cento di proprietà di UniCredit.

<sup>47</sup>In riferimento a prodotti e servizi sviluppati sulla base di una selezione tra OICVM, tenendo conto dei profili di rischio dei vari clienti. L'offerta include, tra l'altro, un fondo di fondi suddiviso in diversi segmenti denominanti "Core Series", una polizza unit linked chiamata "Core Unit" e un servizio avanzato di consulenza sugli investimenti chiamato "Fineco Advice".

## CORPORATE CENTRE DI GRUPPO (GCC)

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	-192	-182	-121	-37,0%	-33,5%
Costi	-96	-130	-93	-3,7%	-28,6%
Margine Operativo Lordo	-288	-312	-214	-25,8%	-31,5%
Risultato netto/Perdita netta	-83	-365	-85	2,7%	-76,8%
FTE	16.540	15.578	15.137	-8,5%	-2,8%
Costi GCC/totali costi	3,3%	4,7%	3,4%	+0,1 p.p.	-1,3 p.p.

I ricavi negativi di GCC sono migliorati a €121 mln nel 1trim18 (-37,0 per cento a/a, -33,5 per cento trim/trim) grazie al minor costo del funding.

Nel 1trim18 i costi operativi di GCC sono stati pari a €93 mln, in calo del 3,7 per cento a/a principalmente grazie alla riduzione dei costi del personale (-9,1 per cento a/a) e delle spese diverse del personale (-11,4 per cento a/a). La trasformazione in un GCC snello ma con potere direzionale è proseguita come da programma, con una riduzione trim/trim di 441 FTE. Da dicembre 2015 il numero di FTE è diminuito del -15 per cento (-2.669 FTE).

La riduzione del GCC è proseguita con l'ulteriore miglioramento del peso relativo del GCC sui costi totali del Gruppo al 3,4 per cento nel 1trim18 stabile a/a (5,1 per cento a dicembre 2015). Il target per il FY19 è confermato al 3,5 per cento.

## NON CORE<sup>48</sup>

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Totale Ricavi	24	12	-18	n.m.	n.m.
Costi	-41	-9	-32	-21,3%	n.m.
Margine Operativo Lordo	-17	4	-50	+191,1%	n.m.
Rettifiche su crediti	-267	-172	-126	-52,9%	-26,9%
Risultato netto	-205	-150	-131	-36,0%	-12,6%
Crediti lordi verso la clientela	35.783	29.706	26.322	-26,4%	-11,4%
Crediti deteriorati netti	13.051	11.405	8.886	-31,9%	-22,1%
Rapporto di Copertura	57,3%	56,9%	62,4%	+5,1 p.p.	+5,5 p.p.
RWA	24.934	21.595	17.125	-31,3%	-20,7%

È stata intrapresa un'azione decisiva sul portafoglio dei mutui residenziali deteriorati con €1,4 mld di cancellazioni. L'intero rundown della Non Core è stato anticipato al 2021 rispetto al 2025 previsto. I crediti lordi in calo a €26.3 mld nel 1trim18 (-9.5 mld a/a, -3.4 mld trim/trim), incluso €2.7 mld di esposizioni in bonis.

Il target delle cessioni e cancellazioni delle esposizioni deteriorate è migliorato da €1,7 mld a €2 mld. Il target 2019 delle esposizioni deteriorate lorde della Non Core è stato migliorato di €2,3 mld a €14,9 mld.

Il margine di interesse e le rettifiche su crediti hanno risentito delle rettifiche, che si stanno progressivamente riducendo di pari passo con la riduzione del livello delle esposizioni deteriorate. I ricavi sono stati negativi per €18 mln nel 1trim18.

<sup>48</sup>A seguito della cessione del "portafoglio FINO" avvenuta nel mese di luglio 2017 e coerentemente con l'applicazione del principio contabile IAS 39, le esposizioni creditizie relative al portafoglio sono state cancellate contabilmente dalle attività dello Stato Patrimoniale. I dati relativi alle esposizioni deteriorate sono calcolati di conseguenza.

I costi operativi sono ulteriormente scesi del 21,3 per cento a/a a €32 mln nel 1trim18 grazie alle spese diverse dal personale (-24,3 per cento a/a). I costi operativi sono aumentati trim/trim a causa di minori recuperi dei costi per attività di workout nel 1trim18.

La perdita netta è stata pari a €131 mln nel 1trim18, in calo del 36,0 per cento a/a.

Gli RWA sono scesi a €17,1 mld nel 1trim18 (-31,3 per cento a/a).

## EVENTI DI RILIEVO DEL 1TRIM18 E SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi significativi intervenuti nel 1trim18 e successivi al 31 marzo 2018, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo” nella Relazione sulla gestione consolidata, parte integrante delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del gruppo UniCredit. Si segnalano, qui di seguito, i principali comunicati stampa finanziari intervenuti successivamente al 7 febbraio 2018 (data di approvazione delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017):

- “Risultati dell’offerta in opzione di azioni ordinarie e di risparmio UniCredit, ex art.2437-quater del Codice Civile - Conversione delle azioni di risparmio - Date di regolamento” (comunicato stampa pubblicato in data 5 marzo 2018);
- “Composizione del capitale sociale e nuovo Statuto Sociale” (comunicato stampa pubblicato in data 12 marzo 2018);
- “UniCredit completa la cessione di azioni pari a circa il 4% del capitale sociale ordinario di Erg” (comunicato stampa pubblicato in data 10 aprile 2018);
- “L’Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio 2017” (comunicato stampa pubblicato in data 12 aprile 2018);
- “Fabrizio Saccomanni nominato Presidente di UniCredit. Nomina delle cariche sociali e dei membri dei Comitati consiliari” (comunicato stampa pubblicato in data 13 aprile 2018);
- “S&P conferma i rating e l’outlook di UniCredit” (comunicato stampa pubblicato in data 17 aprile 2018)

## OUTLOOK

Nel 2018, è attesa la prosecuzione della fase di ripresa economica, con tassi di crescita per i principali paesi di Eurozona non dissimili da quelli osservati nel 2017. Il livello dei tassi di interesse resterà basso e la liquidità ancora elevata.

Nel corso del 2018 il Gruppo beneficerà dell’attuale recupero del ciclo economico, anche se il livello dei tassi di interesse straordinariamente basso e la liquidità ancora elevata, incideranno di conseguenza sulla dinamica degli interessi netti. La crescita dei ricavi da commissioni dovrebbe rimanere un importante driver per i risultati del Gruppo insieme alla continua riduzione dei costi.

Il Gruppo farà leva su una solida posizione patrimoniale, una trasformata governance e una migliorata qualità dell’attivo, avendo completato la transazione FINO nel gennaio 2018. Ulteriori decisive azioni sono state intraprese per accelerare il rundown del portafoglio Non Core, anticipato dal 2021 rispetto al 2025 inizialmente previsto. Gli altri pilastri di Transform 2019 sono in linea con quanto previsto e la trasformazione del modello operativo per raggiungere una maggiore efficienza sarà ulteriormente perseguita nel corso del 2018, insieme alla massimizzazione del valore della banca commerciale.

## TABELLE DI GRUPPO

### UNICREDIT GROUP: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
Interessi netti	2.660	2.646	2.636	-0,9%	-0,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	170	120	189	+11,4%	+58,3%
Commissioni nette	1.703	1.683	1.750	+2,8%	+4,0%
Ricavi netti da negoziazione	590	384	478	-19,0%	+24,5%
Saldo altri proventi/oneri	28	73	60	n.m.	-17,0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.150</b>	<b>4.906</b>	<b>5.114</b>	<b>-0,7%</b>	<b>+4,2%</b>
Spese per il personale	(1.755)	(1.701)	(1.634)	-6,9%	-3,9%
Altre spese amministrative	(1.114)	(1.124)	(1.069)	-4,0%	-4,9%
Recuperi di spesa	176	246	163	-7,8%	-33,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(193)	(214)	(197)	+1,8%	-8,0%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.886)</b>	<b>(2.794)</b>	<b>(2.738)</b>	<b>-5,2%</b>	<b>-2,0%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.264</b>	<b>2.112</b>	<b>2.376</b>	<b>+5,0%</b>	<b>+12,5%</b>
Rettifiche su crediti	(766)	(835)	(496)	-35,2%	-40,6%
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>1.498</b>	<b>1.277</b>	<b>1.880</b>	<b>+25,5%</b>	<b>+47,2%</b>
Altri oneri e accantonamenti	(463)	(193)	(519)	+12,0%	n.m.
- di cui: oneri sistemici	(434)	14	(465)	+7,1%	n.m.
Oneri di integrazione	(5)	(103)	11	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	24	(151)	17	-27,9%	n.m.
<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>1.054</b>	<b>830</b>	<b>1.389</b>	<b>+31,8%</b>	<b>+67,4%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(219)	(66)	(221)	+0,6%	n.m.
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>835</b>	<b>764</b>	<b>1.169</b>	<b>+40,0%</b>	<b>+53,0%</b>
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	162	96	(1)	n.m.	n.m.
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>997</b>	<b>860</b>	<b>1.168</b>	<b>+17,1%</b>	<b>+35,8%</b>
Utile di pertinenza di terzi	(89)	(58)	(55)	-38,2%	-5,9%
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>909</b>	<b>802</b>	<b>1.113</b>	<b>+22,5%</b>	<b>+38,8%</b>
Effetti economici della PPA	(1)	(1)	(1)	-25,6%	+22,2%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.m.	n.m.
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>907</b>	<b>801</b>	<b>1.112</b>	<b>+22,6%</b>	<b>+38,9%</b>

**Nota:** I dati 2017 sono stati riesposti per effetto della riclassifica della componente interessi dalla voce "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" alla voce "Interessi netti" considerando:

- la componente connessa agli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie deteriorate;
- la rilevazione degli interessi attivi sulle attività finanziarie deteriorate calcolati sulla loro esposizione netta di bilancio in base ai relativi tassi di interesse.

**GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(milioni di €)	1trim17	4trim17	1trim18	a/a	trim/trim
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità liquide	32.261	64.493	49.944	+54,8%	-22,6%
Attività finanziarie di negoziazione	86.191	74.686	80.324	-6,8%	+7,5%
Crediti verso banche	77.968	70.983	70.324	-9,8%	-0,9%
Crediti verso clientela	443.002	438.895	441.783	-0,3%	+0,7%
Investimenti finanziari	151.886	147.496	142.917	-5,9%	-3,1%
Coperture	6.231	5.676	5.688	-8,7%	+0,2%
Attività materiali	9.054	8.449	9.115	+0,7%	+7,9%
Avviamenti	1.484	1.484	1.484	-0,0%	+0,0%
Altre attività immateriali	1.687	1.902	1.872	+10,9%	-1,6%
Attività fiscali	15.293	12.658	12.110	-20,8%	-4,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	46.603	1.111	955	-97,9%	-14,0%
Altre attività	9.424	8.958	7.461	-20,8%	-16,7%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>881.085</b>	<b>836.790</b>	<b>823.978</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-1,5%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
Debiti verso banche	138.581	123.244	125.177	-9,7%	+1,6%
Debiti verso clientela	437.996	462.895	456.959	+4,3%	-1,3%
Titoli in circolazione	109.103	98.603	93.369	-14,4%	-5,3%
Passività finanziarie di negoziazione	60.631	55.784	48.685	-19,7%	-12,7%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.027	3.011	8.575	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Coperture	8.202	6.610	5.881	-28,3%	-11,0%
Passività fiscali	1.443	1.093	1.140	-21,0%	+4,3%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	36.031	185	196	-99,5%	+5,8%
Altre passività	29.035	25.141	26.104	-10,1%	+3,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	4.312	894	941	-78,2%	+5,2%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	52.723	59.331	56.950	+8,0%	-4,0%
- <i>capitale e riserve</i>	51.816	53.858	55.838	+7,8%	+3,7%
- <i>risultato netto</i>	907	5.473	1.112	+22,6%	-79,7%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>881.085</b>	<b>836.790</b>	<b>823.978</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-1,5%</b>

**Nota:** Il formato dello schema riclassificato di stato patrimoniale differisce da quello utilizzato nell'esercizio precedente per la riconduzione/agggregazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" da voce propria a "Altre passività" e della voce "Riserve di valutazione" da voce propria alla voce "Capitale e riserve". La voce "Investimenti finanziari" è stata altresì ridenominata in "Altre attività finanziarie". I periodi a confronto sono stati coerentemente riesposti.

I dati 2017 sono stati inoltre riesposti per effetto della riclassifica della componente relativa ai titoli di debito da "Crediti verso clientela" alla voce "Altre attività finanziarie".

## GRUPPO UNICREDIT : PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>59.331</b>
Modifica saldi apertura (*)	(3.327)
Differenze di cambio(**)	(47)
Variazione delle riserve da valutazione di utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti	45
Variazione delle riserve da valutazione delle società valutate a patrimonio netto (***)	(127)
Altre variazioni(****)	(37)
Utile (Perdita) del periodo	1.112
<b>Patrimonio netto al 31 marzo 2018</b>	<b>56.950</b>

**Nota:** (\*)Tale impatto include gli effetti della rivalutazione conseguenti alla prima applicazione di IFRS 9 e conseguente rivalutazione di Yapi. (\*\*) Tale effetto è prevalentemente ascrivibile all'impatto negativo del Rublo per 57 milioni. (\*\*\*)La variazione negativa della riserva da valutazione delle società valutate a patrimonio netto è principalmente ascrivibile alla svalutazione delle poste in valuta riferite alla Lira Turca. (\*\*\*\*) Include principalmente: (i) la variazione negativa delle riserve da valutazione di copertura dei flussi finanziari per 28 milioni; (ii) la variazione negativa delle riserve relative alle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti AT1 al netto delle tasse per 24 milioni; (iii) la variazione positiva della riserva relativa alle attività e passività finanziarie valutate al fair value per 18 milioni.

## UNICREDIT GROUP: RATINGS

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-2	BBB	STABLE	bbb
Moody's	P-2	Baa1	POSITIVE	ba1
Fitch Ratings	F2	BBB	STABLE	bbb

**Nota:**  
**S&P:** a seguito dell'upgrade di fine ottobre 2017, S&P ha confermato il rating di medio e lungo termine di UniCredit S.p.A. a 'BBB', con outlook Stabile in data 17 aprile 2018.  
**Moody's:** a seguito dell'aggiornamento di Transform 2019, Moody's ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a Positivo (da Stabile) in data 8 Gennaio 2018.  
**Fitch:** in data 15 Dicembre 2017, Fitch ha confermato il rating di medio e lungo termine di Unicredit S.p.A. a 'BBB' con outlook Stabile.

## UNICREDIT GROUP: SOVEREIGN DEBT SECURITIES – BREAKDOWN PER PAESE/PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane<sup>49</sup> detenute dal Gruppo al 31 marzo 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a 115.798 milioni, di cui l'88 per cento concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 51.385 milioni, rappresenta una quota di oltre il 44 per cento sul totale. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 marzo 2018.

(milioni di €)	Valore di bilancio
<b>Situazione al 31 marzo 2018</b>	
<b>- Italia</b>	<b>51.385</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	4.485
attività finanziarie designate al fair value	0
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	822
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41.977
crediti verso clientela	4.101
<b>- Spagna</b>	<b>18.500</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	728
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.115
crediti verso clientela	2.657
<b>- Germania</b>	<b>14.511</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.956
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.636
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	882
crediti verso clientela	1.037
<b>- Austria</b>	<b>7.393</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	402
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	107
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.840
crediti verso clientela	44
<b>- Francia</b>	<b>3.889</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	(253)
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	459
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.683
crediti verso clientela	-
<b>- Giappone</b>	<b>2.393</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	0
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	77
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.927
crediti verso clientela	389
<b>- Ungheria</b>	<b>2.025</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	169
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.856
crediti verso clientela	-
<b>- Bulgaria</b>	<b>1.813</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	9
attività finanziarie designate al fair value	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.802
crediti verso clientela	2
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>101.908</b>

<sup>49</sup>Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

**Nota:** (\*) Include le esposizioni in Credit Derivatives. L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

Si precisa che i dati potrebbero essere soggetti ad arrotondamenti.

Il restante 12 per cento del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 13.890 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 marzo 2018, è suddiviso tra 37 Paesi, tra cui: Romania (1.564 milioni), Repubblica Ceca (1.373 milioni), Croazia (1.270 milioni), Polonia (1.153 milioni), Serbia (883 milioni), Russia (639 milioni), Slovacchia (627 milioni), USA (612 milioni) e Portogallo (595 milioni). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia ed Ucraina sono immateriali.

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 31 marzo 2018.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 marzo 2018 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per 3.928 milioni.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"<sup>50</sup> erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

## UNICREDIT GROUP: SOVEREIGN LOANS – BREAKDOWN PER PAESE

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 marzo 2018 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 130 milioni, che rappresentano oltre il 93 per cento del totale.

(milioni di €)	Valore di bilancio
<b>Situazione al 31 marzo 2018</b>	
- Germania (*)	6.464
- Austria (**)	5.265
- Italia (***)	4.719
- Croazia	2.066
- Slovenia	251
- Indonesia	233
- Bosnia-Erzegovina	177
- Turchia	174
- Bulgaria	164
- Egitto	162
- Gabon	154
- Ungheria (****)	154
- Angola	141
- Oman	136
- Laos	133
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>20.393</b>

**Nota:** (\*) di cui 1,7 mld tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle obbligatoriamente valutate al fair value. (\*\*) di cui 280 mln tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle obbligatoriamente valutate al fair value. (\*\*\*) di cui 4,2 mln tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. (\*\*\*\*) di cui 2,9 mln tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

<sup>50</sup>Escluse le partite fiscali.



## CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2018 - Comunicato Stampa è stato predisposto su base volontaria al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella semestrale ed annuale. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2018 - Comunicato Stampa, così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del primo trimestre 2018, il Database Divisionale, il Resoconto sulla transizione a IFRS9 Strumenti Finanziari del gruppo UniCredit e l'informativa da parte degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 sono disponibili sul sito web del gruppo UniCredit.
2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017 e integrate dalle note in calce agli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato del presente documento.
3. Al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dal Gruppo, sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance - IAP (quali rapporto Costi/Ricavi, Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela, Esposizioni deteriorate nette/crediti verso clientela, RoAC, CoR), la cui descrizione è contenuta nelle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017 (Relazione sulla gestione consolidata e Allegati) in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415). In questo documento si introduce inoltre come IAP il RoTE definito in nota 1 pag. 1.
4. L'informativa contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2018 - Comunicato stampa non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS34).
5. Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2018 - Comunicato Stampa, nell'ambito del quale gli schemi sono esposti in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti. Si precisa che a partire dall'1 gennaio 2018 il gruppo UniCredit ha adottato il principio contabile IFRS9. L'adozione di questo principio ha determinato un effetto negativo complessivo sul patrimonio netto consolidato per un ammontare pari a circa 3,5 miliardi di euro al netto dell'effetto fiscale. Per una rappresentazione dettagliata degli impatti della FTA (*first time adoption*) dell'IFRS9 e della definizione del contenuto delle voci di bilancio impattate, si rimanda al documento Resoconto sulla transizione a IFRS 9 Strumenti Finanziari del gruppo UniCredit, disponibile sul sito web di UniCredit. Per tutte le restanti voci di bilancio non impattate dal nuovo principio contabile si rimanda a quanto riportato nelle "politiche contabili" Nota integrativa - Parte A - Politiche Contabili delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017. Si rileva che alcuni processi valutativi, fra cui si segnala la valutazione delle attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) e della sostenibilità delle imposte differite attive, sono stati condotti verificando che dal 31 dicembre 2017 non siano intervenuti eventi materiali o variazioni nei parametri e nelle circostanze che possano indicare la necessità di rettificare i valori iscritti.
6. Con riferimento alle contribuzioni ordinarie del 2017 al Single Resolution Fund e ai Deposit Guarantee Schemes, i relativi costi sono presentati nella voce "Altri oneri e accantonamenti: di cui oneri sistemici".
7. Area di consolidamento: nei primi tre mesi del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni all'interno dell'area:
  - a. le società consolidate integralmente, incluse quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono passate da 590 di fine 2017 a 547 a marzo 2018 (43 uscite prevalentemente per variazioni del metodo di consolidamento a seguito dell'aggiornamento della valutazione della significatività ai fini del consolidamento integrale di dette società);
  - b. le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, escluse quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono passate da 62 di fine 2017 a 61 a marzo 2018 per effetto di 1 cessione. Al 31 marzo 2018 le società consolidate con il metodo del patrimonio netto e classificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono 4.
8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2018, le principali attività riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono:
  - a. per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione, alle partecipazioni controllate Mobility Concept GmbH, BA Betriebsobjekte Praha Spol.S.R.O. e i-Faber S.p.A. e alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del Gruppo;
  - b. per quanto riguarda i dati relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e passività associate, alle società dell'ex gruppo Pioneer Baroda Pioneer Asset Management Company Ltd. e Baroda Pioneer Trustee Company PVT Ltd. e alle società del gruppo Immobilien Holding (Austria).
9. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri, se non relativi ad interessi o commissioni.
10. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato - Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

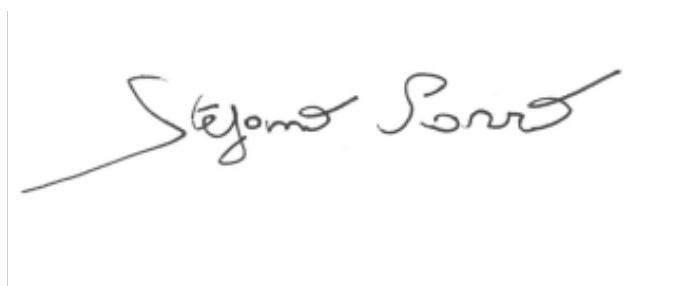
Il sottoscritto, Stefano Porro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 9 maggio 2018

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili**



**Investor Relations:**

Tel. +39-02-88624324; e-mail: [investorrelations@unicredit.eu](mailto:investorrelations@unicredit.eu)

**Media Relations:**

Tel. +39-02-88623569; e-mail: [mediarelations@unicredit.eu](mailto:mediarelations@unicredit.eu)

**RISULTATI 1° TRIMESTRE 2018 GRUPPO UNICREDIT – DETTAGLI CONFERENCE CALL**

**MILANO, 10 MAGGIO 2018 – 10.00 CET**

---

**CONFERENCE CALL DIAL IN**

**ITALY: +39 02 805 88 11**

**UK: +44 1 212818003**

**USA: +1 718 7058794**

LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIOWEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/en/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE